

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccetto il
le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proportione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arrotato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Telli N. 14.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non s-
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dai librai
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fra-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

LE PROCESSIONI RELIGIOSE

LO STATO E LA CHIESA

Le processioni religiose hanno un'antica origine. Nel medio evo poi esse presero un notevole sviluppo, in quell'epoca in cui la società religiosa assorbiva quasi la società civile. Si noti ancora che lo spirito pubblico non aveva ricevuto quegl'impulsi che gli vennero più tardi dalla diffusione delle cognizioni, dall'attrito delle opinioni, dal libero esame. Si sarebbe arso vivo con grande ignominia tra gli applausi frenetici di una turba briaca, chi avesse osato ostare all'esercizio del culto cattolico anche nelle piazze, nelle pubbliche vie. Era dunque naturale, che nessuna opposizione sorgesse oltre che dai governi anche da parte delle popolazioni.

Venuta l'epoca dei concordati in cui si stringevano i patti dell'alleanza del trono coll'altare, gli Stati contraenti, retti con forme assolute, usaron le più grandi facilità, meno poche eccezioni, colla Curia Romana. Quindi vedemmo, per parlare di cosa non lontana, perfino la costituzione di Tribunali matrimoniali ecclesiastici, schifosi ingenero del clevo nell'intimità delle famiglie e abdicazione vergognosa dei diritti dello Stato; vedemmo, come conseguenze di quegli accordi le processioni religiose coll'accompagnamento delle Autorità civili e militari in piena tenuta e della trappa con armi e bagaglio nelle solenni ricorrenze. Quelli erano tempi! Un Delegato, un Podestà, un Deputato comunale avevano il loro posto d'onore subito dopo il Vescovo od il Curato e camminavano quasi del pari col SS. Sacramento. Quale commozione non portava nelle anime semplici questo spettacolo di antitesi, di spade e di moccoli, di soldati abbruniti e di preti bianchi, di speroni e di piane, di mitre e di cappelli piuttosto e del «Pange Lingua» misto al rullo dei tamburi? Vi è chi li rimpiange ancora quei tempi. Ma vennero gli scovvolgimenti, le rivoluzioni, il periodo del dispotismo e delle oppressioni finiva, un'altra era si inaugurava, quella dell'indipendenza delle nazioni e della libertà. Naturalmente i principi su cui il tarlato edifizio che la polvere da cannone e le seduzioni della Curia Romana avevano contribuito a mantenere, assumevano il carattere di menzogne private.

La società civile riprende ora il suo impero; essa vuole l'interesse de' suoi diritti; la sua completa autonomia; la società religiosa non è più uno Stato nello Stato, di qui la lotta che si appalesa non solo in Italia, ma in Francia, nel Belgio, in Germania.

L'abolizione poi del dominio temporale ha colmato la misura, ed il partito teocratico così bene organizzato e disciplinato col principio della cieca obbedienza, tende ora a riconquistare il perduto. Le più folli speranze si accarezzano, non si crede più al miracolo, ma bensì nella reazione, s'invocano dei Charette, dei Kanzler col nucleo dei 25 mila zuavi pontifici.

Si prega Dio perché i Turchi vincitori dei Russi invadano l'Europa e come naturali alleati del Papa compiano la grande ristorazione. Altri poi non meno ardenti ma più pratici tendono ad infiltrarsi ne' Consigli dei Comuni e delle Province e nelle Amministrazioni delle Opere Pie più specialmente. Le astensioni del passato non erano che studi di preparazione, erano l'organizzazione latente. È una guerra grossa che si è intimata alla società civile, alla scienza, al progresso.

Il Sillabo è la sua grande insegnante sotto cui militano questi tenebrosi spiriti. Essi colgono le occasioni più proprie, anzi alcune ne creano per poter fare del chiaffo e dimostrazioni contrarie all'attuale ordine di cose. I pellegrinaggi, i giubilei, le processioni e perfino gli isterismi di vergini non sempre pure.

I recenti avvenimenti di Francia poi hanno iniziato una nuova campagna qui e altrove, e le prime fucilate almeno nel Friuli furono fatte contro il divieto delle processioni. *(Continua.)*

ITALIA

Roma. La Giunta di Statistica per la proprietà fondiaria deliberò di chiedere il numero dei proprietari di terreni; quello dei proprietari di fabbricati; l'estensione della proprietà fondiaria, di ciascuno, e la rendita censuaria individuale. L'inchiesta si limiterà alle provincie dove esiste il catasto geometrico.

— Il Corr. della sera ha da Roma che una dimostrazione mossa da Piazza Colonna si recò

alla casa dell'on. Seismi Doda che riesci eletto consigliere comunale, a fargli congratulazioni ed evviva. La folla passando davanti al palazzo del Principe Borghese, si nol qualche rischio. Si recò poi al Campidolio. Il Sindaco venuto alla loggia pronunciò una breve arringa proclamando che la vittoria del 10 giugno fu un secondo plebiscito. Tale dimostrazione si fece senza alcun disordine.

— Dicesi che la rapida gita del generale Cialdini da Parigi a Torino, da dove è già ripartito, abbia avuto per causa le odierne complicazioni politiche. Egli ebbe infatti una lunga conferenza col presidente del Consiglio, Depretis.

ESTERI

Austria. Desta qualche apprensione nella stampa austriaca un decreto comparso nel *Moniteur* in forza del quale gli ufficiali di nazionalità rumena che si trovano in servizio di altre potenze, possono *quand'anche non siano subiti rumeni*, passare nell'armata rumena, conservando il loro grado. Evidentemente nel promulgare tale decreto non si poteva riflettere senonché agli ufficiali dell'armata austriaca.

— Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste del 12 corrente: D'ordine dell'i. r. tribunale provinciale venne praticata una perquisizione domiciliare a Pirano ai signori Domenico Dr. Fragiaco, Dr. Schiavuzzi, Domenico Venier, Giov. Rosso, Marco Dr. Tamaro, Antonio Comisso, avvocato Nazario Dr. Stradi, e Lorenzo Tamaro. Ai signori Dom. Dr. Fragiaco, e Marco Dr. Tamaro venne pure praticata una perquisizione nelle rispettive loro abitazioni in Trieste.

Francia. Scrivono da Parigi alla *Persever*. La rivista dell'armata di Parigi avrà luogo decisamente il 1° luglio. Sarà interessante quest'anno l'assistervi, onde giudicare dell'attitudine dell'armata. Uderemo uno di quei gridi che divengono istorici? Non lo so, ma in ogni caso le gridi, come il silenzio, avranno il loro significato.

— Da Parigi l'*Unione* riceve: Altra misura del ministro Fourtou per salvare la patria in pericolo. Ha proibiti i *chanteurs ambulants* nelle provincie e sui boulevards di Parigi; ha fatto chiudere nei dipartimenti dodici caffè, in cui si trovava della gente che parlava di politica; ha decretato la riorganizzazione dei commissari di polizia cantonal; ha fatto fare sessantadue perquisizioni domiciliari; ha decretato il ristabilimento della censura preventiva dei libri; ha proibito la vendita di seicento ottantadue opere, ed ha rifiutato ventisei autorizzazioni di conferenze così motivando il rifiuto: «la matière choisie ne rentrait pas dans l'ordre des sujets qui comportent les conférences».

— Il *Secolo* ha da Parigi: Da sabato i viaggiatori ed i corrieri d'Italia sono in grandissimo ritardo per guasti arrecati alla linea ferroviaria del Moncenigo dalle inondazioni della Savoia.

— Il *Bien Public* ha per telegramma che giunge a Londra il direttore della Banca di Costantinopoli; e che ove non riuscisse a concludere il prestito, lo si autorizzerebbe a trattare la vendita della sovranità sul Canale di Suez all'Inghilterra!

Turchia. Scrivono da Costantinopoli al *Corr. della sera*: Qualche testimonianza di sapere e di voler fare già il Parlamento turco la diede. Un alto funzionario, che già era in strada per alla volta di Londra, per mettere insieme uno dei soliti pasticci, di quelli che in Italia chiamano carozzini, anche quando no l'sono, venne per desiderio espresso dal Parlamento richiamato. Il funzionario in questione era tinto di pece nerissima nei suoi antecedenti, e nulla di buono prometteva nei conseguenti.

Mahmoud-Pascià, il famoso ex gran visir che emise il decreto di sospensione di pagamento dei coupons turchi, è stato dal Parlamento messo in istato di accusa per concussioni, simonie e corruzioni. Gli si addebita fra altro l'appropriazione indebita di parecchio decine di milioni. Seusate se è poco. Qualche altra misura di minore importanza ma d'identica natura, ha il Parlamento adottato. È poco, ma anche il poco vale meglio del niente.

Rumenia. Scrivono da Bucarest al *Punto*: Io mi son convinto che assistiamo ad una comedia di cattivo genere. Non mi sorprenderebbe affatto che il Danubio non si passasse, e se lo si passa sarà per non internarsi nella Bulgaria. La vera campagna non è in Europa, ma in Asia: tutto questo bellissimo esercito che vediamo crescere giorno per giorno, mi pare non sia qui radunato che solo per proibire ai turchi di spe-

dir soccorsi in Asia. È in questa parte che la Russia agisce ed agisce bene.

Non sarà affatto sorpreso che la pace venisse a trattarsi a Ploesti o a Bucarest, senza che una sola grossa azione avesse avuto luogo sul Danubio, e ciò avverrà più facilmente ancora se ai russi riuscirà in breve di rendersi padroni di Kars e di Erzerum.

Non potete credere con quanta insistenza qui circolano le voci di prossima pace; si arriva financo a nominare il Pascià che, quale inviato speciale, dovrà presentare la sottomissione della Sublime Porta. Fatta alle voci la tara necessaria, resterà pur sempre un fondo di vero; ma chi può dire al giusto quale sia questo fondo? Intanto truppe russe continuano ad arrivare e noi siamo giocati fra indizi che accennano a guerra ed altri a pace, senza poterci fare un concetto esatto della situazione.

Dispacci compendiati

Giunse notizia a Ploesti che il quartier generale dell'esercito russo in Asia fu trasferito a Masa. — Il ministro rumeno Bratiano conferì ieri con Gorciakoff. Parlasi della dimissione di Cogolnicaneo. — Lord Derby si dichiarò convinto della utilità di continuare le trattative colla Russia. Disraeli vorrebbe rispondere alla nota russa: temesi nei circoli politici che ciò possa aumentare la tensione dei rapporti fra le due Potenze. (*Pung.*) Il governo serbo commissionò in Germania una grande quantità di armi.

— I Russi trovansi distanti 8 miglia da Erzerum.

— I giornali di Atene decisero di appoggiare il ministero, purché coll'aiuto dei Comitati insurrezionali si provvedano armi. — Si ha da Vidino che si fortificano le foce del Timok e i passi del Lom Palanca (1). (*Un.*) — Si ha Costantinopoli che Ismail pascià, il quale era diretto a Bajazid con un corpo di Kurdi, ritornò a marce forzata ad Erzerum, onde unìsси a Muktar pascià per sostenere l'imminente battaglia. — I giornali di Vienna recano che i Turchi spedirono un corpo a Sofia per difendere il passo che conduce in Rumenia. — Un telegramma da Bucarest dice non essere confermata la notizia che lo Czar abbia escluse le truppe rumene dal passaggio del Danubio. — Il Sultano si deciderà a partire pel campo dopo conoscere l'esito della battaglia, che si annuncia imminente dinanzi Erzerum. Si va intanto facendo viaggi più viva l'agitazione a Costantinopoli. — Un telegramma alla *Republique française* annuncia che ieri mattina i Russi tentarono il passaggio del Danubio rimpetto Marotin: che alle due pomeridiane lo tentarono anche a Rusteck: ma che un vivo cannoneggiamento delle batterie turche li respinse completamente. (*Secolo*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 70) contiene:

533. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia rende noto che presso il Municipio di Valvasone è ispezionabile la Carta Corografica, la relazione esplicativa ed il prospetto dei Comuni colla superficie ed imposta fondiaria (terreni e fabbricati) dei beni inclusi nel perimetro consorziale Idraulico pel mantenimento degli argini e sponde sulla destra del Tagliamento e del Cosa classificate fra le opere di II^a Categoria, e precisamente sulla destra del Tagliamento dalla confluenza del torrente Cosa fino al rilevato della ferrovia, e sulla destra del torrente Cosa rimontando fino verso Barbeano. Gli eventuali reclami sono da prodursi alla Prefettura di Udine non più tardi del 25 giugno corrente.

536. *Avviso d'asta in seguito al miglioramento del ventesimo.* Nell'asta per la vendita al miglior offerente di 1187 piante resinose nel Bosco Drio Coronis di Rigolato, risultava ultimo e miglior offerente il sig. De Candido Illario di Ludaria e fu aggiudicata provisoriamente l'asta allo stesso per L. 15532,00. Esso successivamente statò fatta l'offerta del ventesimo dal sig. Puschias G. Battista di G. Battista fu portata la somma a L. 16308,60. Il 20 giugno corrente avrà quindi luogo presso il Municipio di Rigolato il definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento alla suddetta offerta, la quale dovrà essere cautata dal deposito di L. 1630.

537. *Avviso d'asta.* Andato deserto il primo esperimento, il 23 corr. presso il Municipio di Lauco si terrà un 2^o esperimento d'asta per

(1) I passi di Lom Palanca per quali s'apre la strada da Alexinats e a Nissa.

l'appalto al miglior offerente dei lavori di restauro della Casa Canonica di Avaglio, al prezzo fiscale di L. 4225,89. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare una garanzia di 500 lire.

538. *Avviso di concorso.* A tutto il 25 giugno corrente è aperto il concorso al posto di Mammana nel Comune di Pradamano verso l'onorario di it. 1. 259,26.

539. *Tranvaimento di Noljo.* Il notaio doct. Ferdinando Morgante residente in Moggio ottenne il tramutamento di residenza del Comune di Ninis, ora fu ammesso ad esercitare la professione.

540 e 541. *Nomine di Notaio.* Il dott. Marco Colombatti fu nominato notaio con residenza in Comune di Arta, ove ora è ammesso ad esercitare la professione, e il dott. Carlo Marzona fu nominato notaio con residenza in Comune di Sedegliano, dove del pari è ammesso all'esercizio della professione.

542. *Avviso d'asta.* Volendosi rinnovare l'appalto per la fornitura delle Carte, Stampe ed articoli di cancelleria in genere occorrenti agli Uffici del Monte di Pietà in Udine per un triennio, cioè da 1 settembre 1877 a 31 agosto 1880, nel giorno di mercoledì 27 giugno corr. si terrà nell'Ufficio del Monte stesso l'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto sudetto. L'assuntore sarà tenuto altresì a somministrare alla locale Cassa di Risparmio ed alli stessi prezzi e condizioni pattuite col Monte tutti gli oggetti che potessero occorrere alla Cassa durante il triennio d'appalto. Ogni aspirante deve depositare a cauzione 200 lire.

543. *Avviso per miglioramento del ventesimo.* Nell'esperimento d'asta tenutosi per appaltare i lavori di riassetto di un locale ad uso delle scuole maschili e femminili del Comune di Amaro, rimase aggiudicatario il sig. Mainardis Antonio di Tommaso per l'importo di L. 1878,00. Il termine utile per le offerte pel minoramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 mer. del giorno 18 corr. giugno. (Cont.)

Calorifero comunale per la soffocazione dei bozzoli. Il Municipio di Udine, nell'intendimento di agevolare col suo concorso ai banchicoltori lo smercio dei bozzoli ricavati dai loro allevamenti, e favorire l'acquisto di bozzoli alle filande lontane ed estere su questa piazza, e qualunque altra industria al riguardo, ha costruito nel locale dell'Ospital vecchio un calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperli, che funzionerà a servizio del pubblico a partire dal giorno di lunedì 18 corr. dalle ore 5 ant. alle 7 pom., giusta il seguente regolamento:

Art. 1. L'esercizio del calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione composta di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno dell'Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli. Ove sia fattibile, verrà disposto il personale anche per la cernita dei bozzoli. Il Municipio non assume responsabilità per l'operazione o per diminuzione maggiore o minore del peso della merce stufata.

Art. 2. I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della stufatura per fare la relativa dichiarazione, e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dal detto incaricato Municipale, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. 3. Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) kilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

Art. 4. La stufatura, (e le cernite se avranno luogo) si eseguiranno per turno ed ordine di arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

Art. 5. La capacità del calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 kilogrammi di bozzoli per cesta e formano il completo del carico in kilogr. 600, che vengono stufati in circa una circa.

Art. 6. Non si darà principio all'operazione della stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 kil. di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cesta, o la differenza fra la quantità della merce apprezzata e quella necessaria all'intera cesta medesima.

Art. 7. Terminata la stufatura i bozzoli verranno rimessi dopo un'ora per il raffreddamento a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del calorifero, a tutto suo rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per kil. e per giorno.

Art. 8. I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento dalle graticcie nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tevole o graticcio per il raffreddamento, nonché il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Chi usa del Calorifero, tanto nell'entra a che nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

Art. 9. Non sarà lecito agli accorrenti di ingessi nelle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

Art. 10. La retribuzione per la cernitura dei bozzoli e per la soffocazione risulta dalla tabella appiedi del presente regolamento ed affissa alla porta del locale ove esiste il Calorifero.

Art. 11. Solo gli addetti alla direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

Art. 12. La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possano ritenere affetti di negrone o di cuocerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Al locale del Calorifero si accede dalla Via dell'Ospitale; effettuata l'operazione della Stufatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri presso la Piazza dei gram.

Tariffa

Per ogni bolletta staccata Cent. 10
Per la cernita dei bozzoli (qualora venga praticata) 1. al Kilogrammo
Per la soffocazione 5.

Consiglio comunale di Udine. Nella seduta privata tenuta dopo la pubblica il 12 andante dal Consiglio comunale di Udine, fu accettata la proposta del consigliere Luzzatto di pregare il dottor Valentino Chiap, Presidente della Congregazione di Carità rinunciatario, a voler restare per ora in tale ufficio, rimandando la votazione a dopo le elezioni comunali prossime e ad una seduta che conti un maggior numero di consiglieri presenti.

Bagno e nuoto. Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume, il Municipio di Udine determina, in base all'articolo 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al mulino detto del Capitolo;

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali;

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 117 della legge suddetta con pene di polizia.

Beneficenza. La beneficenza è talvolta ingegnosa, ed eccone un caso. Il signor De Paoli, che era in trattative col signor Luigi Salvadori per l'affianca d'un granai, regalò a questo cinque lire a condizione di svincolarsi da ogni promessa. Il Salvadori le accettò; ma le mandò tosto all'Istituto Tomadini. Noi non possiamo che lodare il pensiero di entrambi, che in tal guisa troncarono le differenze sorte nell'incerto affare, e specialmente il Salvadori, che lo fece ridondare a vantaggio di un povero e benefico Istituto cittadino.

Transito di cavalli al confine. Il governo austro ungareco ha ordinato ai suoi agenti doganali di confine di conceder libero transito per la frontiera ai cavalli attaccati ai veicoli di cittadini italiani così per l'andata come per il ritorno, e ciò a condizione che la qualità di cittadini italiani della frontiera sia comprovata da appositi certificati e che essi non trasportino merci destinate al commercio.

Questa disposizione è tanto più opportuna in quanto che in questa stagione il movimento al confine per il mercato dei bozzoli è più vivo che mai.

Le tende. Ci scrivono: «Come negli anni precedenti, si rinnovano anche quest'anno le larganze del pubblico sull'inosesvanza del regolamento concernente le tende de nègozi. La prego, signor direttore, a richiamare su questo argomento l'attenzione di quelli cui spetta il provvedere. Le Guardie Municipali si ricordino

che anche questa saccada delle tende è contemplata da un regolamento, se fosse osservato il quale le tende sarebbero tutte tenute nella posizione ed all'altezza che si richiedono per non incomodare i cittadini. »

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi, 14, giugno, presso il Caffè alla Nuova Stazione, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria, dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

- | | |
|--|-----------|
| 1. Marcia | Bufalotti |
| 2. Mazurka. Rimedio al male dei denti | Vincenti |
| 3. Sinfonia «Marta» | Flotow |
| 4. Terzetto «Guglielmo Tell» | Rossini |
| 5. Duetto dell'atto 1º «Lucrezia Borgia» | Donizetti |
| 6. Galopp «En Avant» | Zikoff |

Alla Birreria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

È stato perduto lungo la via da Piazza S. Giacomo alla Piazza Garibaldi, un involto contenente L. 84.10 con lettera d'avviso della ferrata. L'onesto trovatore potrà rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine» che gli sarà data una competente mancia.

FATTI VARI

La tassa sul macinato. È stata distribuita alla Camera la relazione della Commissione per disegno di legge riguardante la tassa del macinato.

La Commissione avrebbe avuto in animo di ridurre di molto questa grave imposizione, e ne vorrebbe limitare l'introito; quindi, mentre, facendo di necessità virtù, accetta il complesso del progetto, mettendo per base il pesatore, e modificando in alcune parti gli articoli proposti dal ministero, accompagna le sue proposte col seguente ordine del giorno:

La Camera, ritenuto per la tassa del macinato come prodotto massimo quello del 1876, (*più che 82 milioni*) invita il ministero a portare a diminuzione dell'imposta stessa tutti i maggiori provventi che si verificassero nell'esazione della tassa.

A questa proposta della maggioranza della commissione, ne fa seguito un'altra della minoranza, la quale proporrebbe che la tassa del macinato sopra i cereali di minore valore, cioè granoturco, segala, avena ed orzo d'ogni specie, sia ridotta a 50 centesimi dal primo gennaio 1878, e col primo 1879 sia abolita.

Il comm. Bardari che fu a lungo Consigliere delegato alla Prefettura di Udine ed ora è prefetto a Trapani, la Provincia di Belluno è assicurata che andrà prefetto in quella provincia, in luogo del comm. Bolis.

Impieghi vacanti. Con questo titolo si pubblica in Casalmonteferrato un periodico utilissimo per tutti gli impiegati, e per le pubbliche Amministrazioni. Oltre ad un copioso numero di *Avvisi di concorso*, esso contiene *Articoli, Notizie ed Appendici*, che si riferiscono specialmente alla classe degli impiegati comunali, e propugna gli interessi dell'Associazione generale di essi stabilita in Firenze.

L'Amministrazione del periodico inoltre s'incarica di provvedere impieghi ed impiegati. Per gli abbonati annui l'insersione degli *avvisi di concorso* si fa gratuitamente.

L'abbonamento annuo è di lire 6; il semestrale di lire 3,50; il trimestrale di lire 2,25. Rivolgersi prima del prossimo luglio all'Amministrazione in Casalmonteferrato.

Concorsi. Presso il Consiglio Direttivo della Società Geografica in Roma è aperto a tutto il 5 luglio il concorso all'ufficio di segretario della Società stessa. Stipendio L. 5000. I concorrenti devono provare la loro cultura scientifica, l'idoneità al chiesto ufficio, di avere la cittadinanza italiana, e di conoscere oltre la lingua francese, anche quella inglese o tedesca.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma, 12 giugno

C'è la coda delle elezioni ancora da consumare. Si fanno dimostrazioni, calcoli diversi, vanti e lagni, induzioni eccessive. Il *Diritto* quasi quasi teme la vittoria futura del Vaticano in tutta Italia, perché a Roma si mostrò una certa reazione del partito clericale, mentre altri calcola le elezioni romane come una grande vittoria liberale, nè più nè meno di quel faceto consule del Nicotera, che annuncia al mondo avere il Regno d'Italia ucciso un brigante e salire il Campidoglio da trionfatore.

Accettiamo piuttosto come un bene, che il partito clericale abbia dovuto scendere sul terreno legale; e combattiamolo, ma seriamente, senza né vanti troppi, né troppi timori.

Il papa stesso, malgrado la sua infallibilità, è ora discusso e costretto a discutere. Le benedizioni e le scomuniche non bastano più, e nessuno lo provo più di Pio IX dopo che fu decretata la sua infallibilità, facendo di quest'uomo un Dio posticcio, nè più nè meno de' suoi antecessori i Cesari di Roma antica. Ma quei Cesari si ammazzavano, non si discutevano. Il papa è costretto a discutere, giacchè egli stesso discute su tutti i Governi di ognidi. Nelle accoglienze fatte ai pellegrini dei diversi Stati egli ha detto la sua a tutti. Predisse molte disgrazie al Cesare-papa degli ortodossi, perché scismatici, e fece voti per la vittoria dei mussulmani; quindi si scatenò contro il despota altre volte accarezzato, perchè proteggeva il Tempiale. Ai

Polaechi, sebbene altre volte condannati come ribelli, augurò la ricostituzione della loro unità nazionale, sebbene con ciò si faccia nemici i tre Cesari del Nord, e si metta in contraddizione colle sue escorsioni alla madre Italia, quale figlio parricida. Si duole, che gli Svizzeri non possano e gli Austriaci non vogliano più fare macello de' ribelli suoi sudditi cui ora non ha più la briga d'incarcerare. Chiana Attila adirittura l'imperatore di Germania ed il suo ministro altre volte accarezzati anch'essi. E costretto a lodarsi della protestante regina dell'Inghilterra e della Nazione inglese, che lascia ai cattolici quella libertà cui egli quando era re di Roma non lasciava agli anglicani. Altrettanto dicasi degli Anglo-americani e così via via. Della Francia loda e biasima, secondo che parteggiano, o no, per il suo temporale perduto.

Testé gli vennero presentati i giornalisti così detti cattolici, che sono quanto di più anticristiano che si possa immaginare. Egli li animò a perseverare nella loro g' erra alla civiltà moderna; come se la stampa, anche quella che abusa della libertà come la così detta cattolica, che non è altro se non settaria, non fosse un frutto anch'essa della civiltà moderna, cioè della libera discussione, e viceversa poi della civiltà antica, giacchè Cristo fu il più severo critico de' vecchi Farisei e fece uso della libertà della parola nel più alto grado.

Senza saperlo, così il papa si fa strumento provvidenziale della da lui maledetta civiltà moderna; poichè incoraggia coll'esempio e colla parola la libera discussione.

Di più egli dimostra colla massima evidenza, che al Vaticano è liberissimo come non lo fu mai quando era re, e che temeva di attrarsi dei nemici come principe, se parlava chiaro e tondo come papa.

Di più ancora; egli ha provato, che può vivere principesca delle offerte spontanee del mondo cattolico, come dovrebbe essere il caso di tutti i ministri delle diverse credenze religiose; poichè le spese del culto devono pagarsene i credenti delle diverse comunità. Così, c'è strumento della Provvidenza anche in questo, egli lavora per la piena libertà di coscienza, come lavora per la libertà di discussione ed ebbe grandissima parte nel contribuire alla indipendenza, libertà ed unità dell'Italia.

Insomma Pio IX, colla lunga sua esistenza come papa, pare fatto apposta per aiutare la propagazione dei principii della civiltà moderna.

Questo io vorrei, che fosse ricordato il 16 giugno 1877, cioè 31 anni dopo la sua elezione al ponteficato.

Ricordiamoci del 16 giugno 1846, e benediciamo anche noi Pio IX che ha fatto tanto bene all'Italia ed alla civiltà moderna.

Da quella volta la civiltà moderna produce l'unità dell'Italia e della Germania, il costituzionalismo della Prussia, dell'Austria e di altri paesi, la emancipazione dei servi della gleba in Russia, quella degli schiavi in America, l'abolizione del potere temporale dei papi, ultimo avanzo del medio evo. E chi non vorrà adunque festeggiare quel giorno?

Appena reduce dalle feste di Torino, che richiamano anch'esse a meditare la via da noi percorsa per giungere a Roma, il Depretis, ancora stanco e forse male disposto per le battaglie dei suoi colleghi ed alleati, che appariscono più vivaci e rabbiose che mai nelle colonne del *Bersaglieri*, del *Diritto*, della *Nazione*, della *Ragione* e di quasi tutta la stampa di Sinistra, ebbe la soddisfazione di vedere approvato all'unanimità il primo articolo della legge sulla ricchezza mobile, che esclude dalla tassa le piccole quote.

Alcuni osservano, che di tal guisa si diminuisce anche il numero degli elettori, diminuendo quello dei contribuenti. I democratici vedono anzi che usciranno così dal corpo elettorale appunto quegli elettori, sui quali facevano maggiore assegnamento. Ma non si può avere tutto in una volta.

La Camera manda gli ultimi aneliti di vita parlamentare e gli onorevoli, sempre parlando di quei pochi che si trovano a Roma, non più di due quinti, sono per recarsi presso ai loro elettori. Non avranno di certo molto di che vantarsi con essi né di sé, né del Governo che hanno dato all'Italia.

Ha ben ragione il De Sanctis, deputato di Sinistra, scrittore del *Diritto* ed egregio professore, di dire che «la parte nuova è sempre più scadente che l'antica; perchè gli antichi sono in generale patrioti che hanno fatto le loro prove, e hanno una tradizione a cui sono legati; dove gli altri sono per lo più uomini che poco fidano nel loro valore personale e hanno fretta e trovano nella politica camminare rapidi e sicuri verso gli onori e le ricchezze.»

Avete capito ora, o elettori, chi avete mandato a Roma, rinunciando ai vecchi patrioti, che avevano fatto le loro prove? Roba scadente, e di molto, gente che pesca ricchezze e comande; gente che trova comodo di mietere quello che altri ha seminato, ma che non studia e non lavora, e non ha nemmeno, secondo l'illustre De Sanctis, *cultura politica!*

Secondo un dispaccio odierno, un corpo di 60 mila russi avrebbe tentato di passare il Danubio presso Silistria; ma sarebbe stato respinto. La notizia viene da Costantino polo e quindi è

naturale che vada accolta con gran riserva. Probabilmente non trattasi che di una ricognizione, ingrandita dal telegramma turco sino ad assumere le proporzioni d'un tentativo in tutta regola di forzare il passaggio del fiume.

Rinasce nell'Inghilterra la diffidenza verso la Russia. Si telegrafo oggi da Londra che Derby, rispondendo all'ultima nota di Gorciakoff, dichiarerà che l'Inghilterra si opporrà assolutamente all'occupazione anche temporanea di Costantinopoli ed all'annessione dell'Armenia alla Russia. Un corpo inglese di occupazione sarebbe già pronto. Tutto questo probabilmente si spiega col fatto che mentre da ultimo lo Czar pareva respingere ogni idea panslavista, oggi invece si annuncia che il principe Milan con numeroso seguito recasi a salutare il «liberatore degli slavi», a Ploesti, e che Katkoff, il redattore del «Gazzetta di Mosca», l'agitatore popolare della guerra santa, ha ricevuto dallo Czar un amichevole scritto.

Questi sintomi peraltro non impediscono di circolare di nuovo alle voci di pace. Anzi la *Kölner Zeitung* si dice in grado di pubblicare le condizioni di questa pace proposte da Ignatius e Nelidoff, e secondo le quali la Turchia darebbe piena autonomia alle provincie cristiane, la Bulgaria divenirebbe Stato a sé, sotto la supremazia della Porta, la Rumenia, Stato indipendente, accresciuta delle foci del Danubio, della Dobruja e Varna. Inghilterra ed Austria verrebbero poste a parte di questo progetto subito dopo la presa di Rustciuk.

Un dispaccio di Savet pascia ingiunse a Phatiades bey, ambasciatore turco ad Atene, di chiedere dal governo greco esplicite e soddisfacenti spiegazioni sugli armamenti. È anche questa volta la Turchia che affretta il suo destino. Bande armate sono già raccolte ai confini; i tessali s'armano, la rivoluzione è già predicata in Candia; le milizie greche varcheranno, secondo una notizia del *Tagblatt*, il confine al 24 corrente.

Il *Moniteur* di Parigi dice oggi che il ministero francese non ricorrerà ad una nuova proroga del Parlamento, ma non prese altre deliberazioni, essendo queste subordinate all'atteggiamento del Parlamento stesso. Ora è facile il prevedere quale sarà questo atteggiamento. La Commissione del bilancio propone infatti di ritirare il bilancio nel caso che il ministero non si ritirasse dinanzi al voto di biasimo che seguirà all'interpellanza annunziata pel 16 di questo mese. Lo scioglimento della Camera si presenta quindi come probabilissimo.

Si assicura che nei giorni scorsi fu di passaggio per Roma Francesco di Borbone, ex-Re di Napoli. Dicesi che sia stato ricevuto in particolare udienza dal Papa.

L'*Italia Militare* smentisce che il Ministero ordinasse la sospensione dei campi d'istruzione. Nulla è innovato.

L'*Esercito* annuncia che il senatore Brioschi interpellera l'on. Mezzacapo intorno agli ultimi movimenti dell'alto personale in occasione della discussione del bilancio della guerra.

La squadra, come è noto, è partita da Tarento per ignota destinazione. Si assicura che due navi dovranno distaccarsi dalla squadra, e portarsi nell'Arcipelago Greco.

Bucarest 12. Misure sovrimposte furono eseguite riguardo agli stranieri o nazionali, la cui esistenza nei dintorni degli eserciti russo e rumeno non è sufficientemente giustificata.

Costantinopoli 12. Kars resiste. Confermò che i Russi hanno abbandonato Olti. Militar trovarsi a Zevia (o Sewin?). Un dispaccio da Bagdad annuncia uno scontro fra un distaccamento irregolare, che varcarono la frontiera, e i russi, che lasciarono cinque morti o tre prigionieri. Un dispaccio da Suez annuncia l'organizzazione dei battaglioni di volontari indiani. Un dispaccio del governatore della Siria annuncia la disfatta delle tribù dei ribelli.

Costantinopoli 12. La seduta della Camera alle 10 corr. fu assai tumultuosa. Il Ministro delle finanze fu attaccato violentemente fra gli applausi della Camera.

Costantinopoli 12. Mehmed Ali annuncia e nel combattimento d'ori nel Distretto di Bassin all'Est del Montenegro, i Montenegrini furono fogati. Muhtar trovarsi a Kupriko.

Siria 13. È giunto il pirocafo *Action*.

Candia 13. È arrivata la corazzata *Palestro*, ripartirà oggi.

Viena 13. I fogli ufficiosi calmano l'opinione pubblica ed assicurano che i rapporti esistenti tra la Russia e l'Inghilterra escludono probabilità di un conflitto. La stampa indipendente di Viena e di Pest deride l'ottimismo della commissione ministeriale che studia fare dei possibili risparmi sulle paghe degli spiegati.

Bucarest 13. Regna un caldo micidiale. Di allagamenti, sebbene diminuiti, impediscono ancora l'approccio alle rive del fiume. Hanno oggi grandi ed incessanti movimenti di truppe nelle direzioni di Oltenita, Braila e Galaz.

I russi sopprimono i giornali rumeni, e ieri hanno facilitato un prussiano sospetto di spionaggio.

Londra 13. Derby risponderà all'ultima nota Gorciakoff che il governo inglese si opporrà solitamente all'occupazione anche temporanea Costantinopoli ed all'annessione dell'Armenia. Nel caso che i russi vincano qualche battaglia decisiva, l'Inghilterra manderà essa stessa un corpo d'occupazione ch'è già pronto e che sarà mandato da lord Carlo Napier.

Cattaro 13. I montenegrini, dopo eroica difesa, sono costretti a ritirarsi da quasi tutte le posizioni che occupavano. Il numero dei turchi preponderantissimo. Nei combattimenti dei giorni scorsi ambe le parti soffrirono perdite enormi.

Belgrado 13. La Skupcina è convocata per 1° di luglio a Kragujevaz.

Costantinopoli 13. Sessanta mila russi tentarono di passare il Danubio presso Silistria, ma furono respinti. Il Sultano presentò al patriaca reco il grancordone dell'ordine di Osmanie.

Brussa 12. La strada di Erzerum fu fortificata. Giungono numerosi rinforzi turchi dalla Armenia. Muktar pascià occupa a Sewin posizioni assai favorevoli e le sostiene energicamente. Erwisch pascià fu nominato comandante Batum.

Londra 13. L'Agenzia *Reuter* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore turco a Vienna ha offerto la sua dimissione che non fu ancora accettata. Dervis Pascià è stato nominato comandante superiore in Asia in luogo di Muktar pascià.

Camera dei Comuni. Wilmont propone la revisione della legge sulla pena di morte. Pense e propone l'abolizione. Il governo vi si dichiara contrario. Ambe le proposte sono respinte; quella di Pense con 155 contro 59, e quella di Wilmont con 130 contro 61 voti. Giffard confutò l'asserzione che il numero degli omicidi si è diminuito nei paesi ove la pena di morte fu abolita.

Pietroburgo 13. Un ukase imperiale, in data 10 giugno, ordina al ministro delle finanze di mettere un prestito 5 p. c. all'estero per 370 milioni di marchi imperiali germanici in obbligazioni di 410 marchi al portatore.

Washington 13. Caleb Cushing è stato nominato inviato dell'Unione a Vienna.

Stoccolma 13. Lo Storthing rifiutò la somma posta dal governo per tutelare la neutralità del paese, avendola il Comitato alla finanza dichiarata superflua.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Senato del Regno). Il Senato discusse il progetto di bonificamento dell'Agro Romano, e ne approvò alcuni articoli.

— (Camera dei deputati). Maurigi, Parenzo, Ambri e Speciale, ieri assenti, nel momento che deliberava sopra l'art. 1 della legge sull'imposta della ricchezza mobile, dichiarano che avrebbero votato in favore dell'articolo.

Niceli domanda al ministero perché non pubblicò il regolamento per l'esecuzione della legge alla Sila in Calabria, da parecchi mesi approvata.

Depretis dà ragione del ritardo, ed afferma che il regolamento sarà presto pubblicato ed applicato.

Bertani presenta, come erasi riservato di fare, alcuni documenti comprovanti le sue assertioni circa il consolo italiano a New-York, che potrebbe trasmettere al ministero.

Depretis non dissentì, ma riserva formalmente al ministero la piena libertà di giudizio ed

Maurigi, Della Rocca e Biancheri non istituirono però sia regolare ed ammissibile codesto procedimento, di trasmettere cioè al ministro i documenti che non si sono esaminati, e sui quali non fu presa determinazione alcuna.

Ciò stante, Depretis ricorda di avere già dichiarato di essere disposto ad esaminare tutti i documenti presentati, e di comunicare alla Camera le conclusioni che ne trarrebbe.

Bertani si limita a deporre tali documenti sul banco della presidenza, onde i deputati ne prendano cognizione.

Nicotera annuncia quindi che domani, se la Camera non terra seduta, presenterà alla presidenza gli atti dell'inchiesta ordinata sopra gli ultimi fatti di Torino, che Trompeo chiede, ed il ministro si unisce a questa istanza.

Presentata quindi da Marzio la relazione del progetto di riforma all'amministrazione comunale e provinciale si riprende la discussione del progetto sull'imposta di ricchezza mobile.

I rimanenti articoli del progetto danno luogo ad osservazioni e proposte di vari deputati, che non sono accettate dal ministero né dalla Commissione. Una sola proposta di Zeppa è accettata da essi, ed approvata dalla Camera, cioè che sieno pure soggetti all'imposta i preventi anche avventizi e derivanti da offerte spontanee e fatte in corrispettivo di qualsiasi ufficio o ministero.

Si mette infine in deliberazione l'articolo addizionale, proposto dalla Commissione d'accordo col ministero, secondo il quale i contribuenti per la ricchezza mobile, ora iscritti nelle liste elettorali, amministrative e politiche continuano a rimanervi iscritti, nonostante la diminuzione dell'imposta per conseguenza della presente legge.

Un altro consimile articolo è pure presentato da Cairoli, che però consente di associarsi alla dizione della Commissione, eccitando nello stesso tempo il ministro a non dimenticarsi della riforma elettorale.

Baccarini presenta un'aggiunta nella quale sarebbe usato un eguale trattamento a tutti coloro che per cessazione o riduzione di censo, anche dovuta a causa diversa da quella di questa legge, dovessero perdere il diritto elettorale dal 1878 in poi.

Depretis non accetta la proposta Baccarini, che condurrebbe il governo molto più in là di quello che le circostanze lo permettano, e dichiara in qual senso e con quale estensione intende sia applicabile la proposta della Commissione da esso accettata e rinnova la promessa circa la presentazione della legge sulla riforma elettorale, nei limiti parimenti già fatti conoscere dall'articolo addizionale della Commissione, appoggiato da Biancheri, che lo riconosce conforme alle buone tradizioni del nostro governo, che sempre mantenne e tutelò il principio, che cioè i diritti acquisiti dai cittadini non andassero soggetti ad oscillazioni delle opinioni e partiti politici.

Sorrentino si oppone all'articolo, che considera implicante privilegio per alcuni ed ingiustizia verso altri.

Depretis protesta contro siffatta interpretazione dell'articolo addizionale approvato.

L'intera legge è approvata con 217 voti favorevoli e 5 contrari.

Vienna 13. Uno scritto da Pietroburgo alla *Polit. Corr.* smentisce la notizia che Schuvaloff abbia presentato una Nota semi-ufficiale di Gorciakoff al gabinetto inglese. L'ultima Nota di Derby, giudicata dal gabinetto di Pietroburgo come contraria agli usi diplomatici e brusca, rimase senza risposta (1). In occasione del suo permesso, Schuvaloff portò seco una specificazione degli interessi inglesi, quali risultarono già dal discorso del segretario di Stato Cross, e al suo ritorno ebbe istruzioni che lo autorizzavano a dichiarare che la Russia non intende d'intraprendere alcunché contro il Canale di Suez e l'Egitto. Le istruzioni si limitano a questa sola dichiarazione. Nulla consta a questa parte di una Nota semi-ufficiale, né vi era motivo alcuno di spedire una circolare semi-ufficiale. Tuttavia non è esclusa la possibilità che la Russia pigli argomento, dall'imminente passaggio del Danubio per manifestare nuovamente le sue intenzioni.

Darmstadt 13. È morto il Granduca Luigi (2).

Berlino 13. Il Tribunale ecclesiastico pronunciò la destituzione dal suo ufficio del vescovo di Limburg, Blum. La *Provinzial Correspondenz* fa emergere che le relazioni pacifistiche fra le Potenze europee si sono vieppiù rafforzate mediante le tranquillanti assicurazioni date dalla Russia all'Inghilterra, le quali rimuovono nel modo il più deciso i timori di veder pregiudicati gli interessi inglesi da parte della Russia.

(1) Tale è il senso letterale del telegramma.

(2) Luigi III, Granduca d'Assia-Darmstadt, era nato il 9 giugno 1806, e successe al padre il 16 giugno 1848.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete e bachi. *Milano* 11 giugno. — Anche oggi le transazioni furono assai limitate con prezzi deboli. In bozzoli andarono vendute alcune partite di buona qualità ma di poca importanza da L. 4.10 a 4.20, prezzo finito.

Raccolto dei bachi in Friuli. Le intemperie della primavera ritardarono quest'anno lo sviluppo della foglia, e si dovette quindi ritardare l'incubazione delle sementi. Perdurando in tutto il mese di maggio le giornate oscure e piovose,

i bachi vennero mantenuti nelle prime età con foglia gialliccia e immatura, il che contribuì già ad indisporre molte partite specialmente di riproduzione. Rasserratosi poi il cielo ai primi di questo mese, i calori andarono crescendo a segno che in questi ultimi giorni, avendo i bachi superato la quarta muta, nelle ore pomeridiane il termometro segnava nelle bigattiere fino a 25 e 26 gradi. La salita al bosco fu dunque anticipata di due giorni per le partite che resistettero agli eccessivi calori; ma queste sono relativamente poche, poiché successero molti guasti nelle maggiori partite, e in quelle stesse nelle quali l'allevamento fino alla quarta muta prometteva agli allevatori quasi assicurato un prospero successo.

Il raccolto in Friuli sarà dunque più scarso di quello dell'anno scorso, e come l'anno scorso resteranno colla loro filanda mal provveduta quei filandieri che, per tener bassi i prezzi, non si affrettarono a provvederle.

Udine 14 giugno 1877

Cuci. *Milano* 11 giugno. — Gli affari furono ristretti a qualche piccola domanda per consumo locale; non abbiamo nulla ad accennare che interessi l'articolo nostro, in aspettativa dell'esito del raccolto dei bozzoli. I prezzi sono invariati.

Spiriti. *Milano* 11 giugno. L'alcool nazionale anche nella scorsa settimana si mostrò debole ed i prezzi poco fermi, per cui si verificò ancora qualche ribasso in tutte le qualità. I prezzi sono i seguenti per profumi e contanti al quintale fuori porta.

Spirito triplo di gr. 94/95 senza fusto L. 113 . 114

» doppio » 88 » 104 . —

» Napoli gr. 90 in bar. fusto gr. » 118 . —

» grappa Francia 86 fusto gratis » 135 . —

» vino » 86 » 133 . —

» Germania 94/95 » 124 . —

Acquavite di grappa l'qual. senza fusto » 65 . —

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 13 giugno

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		
	complessiva a tutt'oggi	parziale oggi pesata	mi- ni- mo	mas- simo	ade- guato
Giapponesi annuali	384	15	137	75	4 41
polivoltine	—	—	—	—	—
Nostrane gial- le e simili	39	20	16	70	4 27
Adeguato ge- nerale per le annuali	—	—	—	—	4 42

Per la Commissione per la Metida

Per il Referente

DOIMO DELLA MORA.

Notizie di Borsa.

PARIGI 12 giugno

Rend. franc. 3 0,0	69,27	Obblig. ferr. rom.	230 . —
5 0,0	104,80	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	69,80	Londra vista	25,19
Ferr. lom. ven.	158,	Cambio Italia	9 12
Obblig. ferr. V. E.	220,-	Gons. Ing.	95 . —
		Egiziane	—

BERLINO 12 giugno

Austriche	360,50	Azioni	229,51
Lombarde	120,50	Rendita ital.	67,70

LONDRA 12 giugno

Cons. Inglesi 94 15/16 a . —	Cons. Spagn
------------------------------	-------------

INSEZIONI A PAGAMENTO

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scommano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Oigarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano — Fuori Porta Nuova, 121 F.
(S. Angelo Vecchio).

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicina né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, giunsole, ventosità acida, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vesica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fu uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangiò con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupò volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifeste è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole 1½ di kil. fr. 2.50; 1½ kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 ½ kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1½ kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta ai Cioccolatini in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. — **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filipuzzi, Giacomo Comessati e A. Fabris, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismuttio, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartaro, Villa Santina, Pietro Morocutti, Gemona, Luigi Billiani farm.

ANNUNZIO LIBRARIO

AI rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui

ancor un buon numero di copie dei suoi

Racconti popolari. Compresi que-

sti in due volumi, ognuno dei quali

pud stare da sè e costituire un libro

di premio, egli ne riduce il prezzo a

L. 2.25. A chi ne acquistasse copie

N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna.

Rivolgersi per la compera in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte

che presso i fratelli Tosolini in Via

S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60

un **Libretto di lettura e nomen-**

catura per le scuole rurali, cui si chiese licenza di ristampare in

altre regioni d'Italia, sostituendo ai

vocaboli del nostro dialetto i propri

di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

PRESSO IL LABORATORIO

di GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

SOFFIETTI

per la zolfirazione delle viti
di nuovo modello alla lombarda al
prezzo di lire 3.50.

Grande assortimento di **VASCHE**
per bagni intieri, semicupi, e a doccia,
da vendere e noleggiare.

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA
in PORDENONE

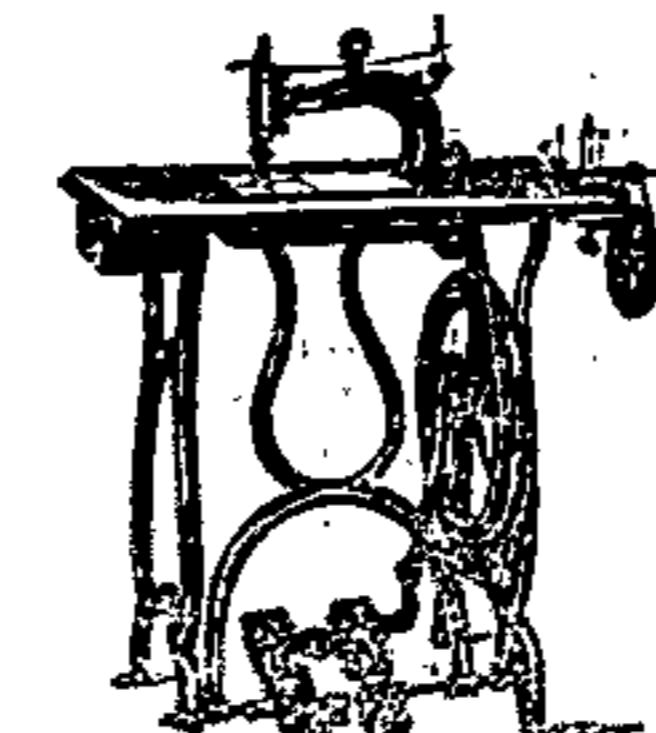
tiene un bell'assortimento di **Cartoni**
per confezione seme bachi, tanto bianchi
come con marca giapponese.

Costantinopoli di E. De Amicis.
La giuria Suppletoria del dott.
Franzolini.

Penne magiche, e lapis Copiativi.

Grande Assortimento

DI MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema da L. 35 in poi
trovansi al Deposito di F. DORMISCH
vicino al Caffè Menegheto.



Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi ezian-
dio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero
bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via
Profetura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

ALLA BOTTLIGERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE
AL GHIACCIO
A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino su Porta Piacchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in Tolmezzo Piazza degli Uffici.

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE
DI FRANCESCO CESCHIUTTI
IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da L. 300 a 1300 e abbinando maggiori schiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

Assume pure qualsiasi riparazione e riduzione di orologi da torre.

PEJO



PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.

Rossetter's Hair Restorer

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI

NUOVA YORK

Preparato da ANGELO GUERRA in Padova

Questo liquido Rossetter sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'avvenire.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente né la pelle, né la lingerie: non abbisogna lavatura o sgrassamento de' capelli né prima, né dopo l'applicazione, ed è approvato essere assolutamente innocuo alla salute.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, ital. L. 3.

In UDINE il deposito dal Sig. Nicolò Main.

Oplessia

(inلهانو), guarisce per cor-
rispondente il Medico Specia-
lista Dr. Millisch, a Noviadi
Brenta (Sassonia). — Più
succoso.